



PIATTAFORMA ELISA

RISULTATI DEL MONITORAGGIO RIVOLTO AGLI STUDENTI E ALLE STUDENTESSE DELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO

Report Istituzione Scolastica: **TNCF011001**

a.s. 2022/2023

Indice

1	INTRODUZIONE	1
2	PROCEDURA	1
3	STRUTTURA E FUNZIONI DEL REPORT	2
4	PRESENTAZIONE ANALITICA DEI RISULTATI	2
4.1	PARTECIPANTI	2
4.2	PRESENZA DEI FENOMENI	3
4.2.1	La presenza dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, agito e subito	3
4.2.2	Le tipologie di comportamento	3
4.2.3	Il bullismo basato sul pregiudizio	5
4.2.4	Esposizione all' <i>hate speech online</i>	7
4.3	IL CONTESTO SCOLASTICO	8
4.3.1	Gestione dei casi: le risposte degli insegnanti agli episodi di bullismo	8
4.3.2	Il clima scolastico	8
4.3.3	Segnalazione anonima dei casi di bullismo	9
4.3.4	Implementazione degli aspetti normativi: la Legge 71/2017 per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo (2021)	10
4.3.5	Le azioni della scuola per prevenire i casi di bullismo e cyberbullismo	10
5	SINTESI DEI RISULTATI	11
6	SINTESI DEI RISULTATI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA TNCF011001	12
6.1	I RISULTATI NAZIONALI	13
	Bibliografia	16

1 INTRODUZIONE

Il presente report offre una panoramica integrata dei principali risultati del Monitoraggio del bullismo e del cyberbullismo a.s. 2022/2023 dell'Istituzione Scolastica TNCF011001, condotto a seguito della nota ministeriale prot. 1626 del 13 aprile 2023 all'interno del progetto *Piattaforma ELISA*.

Piattaforma ELISA (formazione in E-Learning degli Insegnanti sulle Strategie Antibullismo) è stata sviluppata in seguito all'entrata in vigore della *Legge n. 71 del 29 maggio 2017* e l'emanazione delle Linee di Orientamento per la prevenzione ed il contrasto del bullismo. È un progetto nato dalla collaborazione tra il MI-Direzione Generale per lo Studente, l'Inclusione e L'Orientamento scolastico, oggi Ministero dell'Istruzione e del Merito, e il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI) dell'Università di Firenze. L'obiettivo principale di Piattaforma ELISA è quello di dotare le scuole e gli insegnanti di strumenti per intervenire efficacemente sul tema del bullismo e del cyberbullismo. Per poter rispondere a tale obiettivo sono state predisposte due azioni specifiche: la **Formazione E-Learning** e il **Monitoraggio**.

La **Formazione E-Learning** (Menesini et al., 2017) è rivolta ai docenti referenti del bullismo e cyberbullismo, ai membri del Team Antibullismo/per l'Emergenza, ai Dirigenti Scolastici e a tutti i docenti interessati e prevede corsi e-learning per promuovere conoscenze e competenze psico-educative e sociali per la prevenzione e il contrasto del bullismo a scuola.

Il **Monitoraggio** è rivolto alle scuole del territorio nazionale e prevede studi periodici su larga scala finalizzati all'analisi della presenza e dell'andamento dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo nelle scuole Italiane.

Ad oggi, sono state effettuate tre edizioni del monitoraggio: la prima nell'a.s. 2020/2021, la seconda nell'a.s. 2021/2022 e la terza nell'a.s. 2022/2023.

I risultati nazionali delle tre edizioni del monitoraggio sono disponibili sul sito di Piattaforma ELISA, ai seguenti link:

- **RISULTATI NAZIONALI A.S. 2020/2021:** <https://www.piattaformaelisa.it/risultati-monitoraggio-a-s-2020-2021/>
- **RISULTATI NAZIONALI A.S. 2021/2022:** <https://www.piattaformaelisa.it/risultati-monitoraggio-a-s-2021-2022/>
- **RISULTATI NAZIONALI A.S. 2022/2023:** <https://www.piattaformaelisa.it/risultati-monitoraggio-a-s-2022-2023/>

2 PROCEDURA

Il Monitoraggio del bullismo e del cyberbullismo prevede ogni anno **due rilevazioni**: la prima **rivolta agli studenti e alle studentesse** delle Istituzioni Scolastiche secondarie di secondo grado; la seconda **rivolta ai docenti** delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado. La partecipazione al monitoraggio è facoltativa e ogni Istituzione Scolastica può decidere in autonomia se prendere parte a nessuna, ad una o a entrambe le rilevazioni. Durante tutte e tre le edizioni del monitoraggio, la rilevazione studenti e studentesse è stata aperta a fine aprile ed è stata chiusa ad inizio giugno, con la chiusura delle scuole. La rilevazione docenti, invece, è stata aperta a metà giugno ed è stata chiusa a metà luglio. I questionari e le analisi dei dati sono a cura del Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia dell'Università di Firenze.

I risultati del presente report riguardano gli **studenti e le studentesse dell'Istituzione Scolastica TNCF011001** che hanno preso parte al **Monitoraggio 2022/2023**.

3 STRUTTURA E FUNZIONI DEL REPORT

Il presente report è articolato in due sezioni: la sezione *Presentazione analitica dei risultati*, dove i dati specifici dell'Istituzione Scolastica TNCF011001 vengono discussi in maniera analitica, e la sezione *Sintesi dei risultati*, dove vengono riportati solo i risultati principali.

I risultati presentati di seguito possono essere utilizzati per molteplici scopi:

- **Monitorare l'andamento nel tempo dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo:** qualora la scuola avesse partecipato anche al Monitoraggio 20/21 e/o al Monitoraggio 21/22 potrebbe monitorare l'andamento dei fenomeni nel tempo confrontando i dati del presente report con quelli del report precedente, tenendo in considerazione il numero di partecipanti e le specificità di ogni rilevazione;
- **Divulgare i dati nella comunità scolastica:** aumentare la consapevolezza della comunità sui fenomeni del bullismo e del cyberbullismo costituisce un importante passo per sensibilizzare al contrasto di queste forme di prepotenza. I dati contenuti nel presente report possono, dunque, essere diffusi attraverso la realizzazione di momenti di sensibilizzazione/informazione/formazione rivolti alla propria comunità scolastica (Es. docenti, studenti etc);
- **Valutare la diffusione dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo nella propria Istituzione** anche in relazione ai dati nazionali o ai dati del proprio territorio, che potranno essere stati diffusi dagli Uffici Scolastici Regionali, le Intendenze e le Sovrintendenze Scolastiche;
- **Orientare le politiche di intervento:** a partire dai dati emersi dal presente report, è possibile definire specifiche politiche di intervento finalizzate a prevenire e a gestire i casi di bullismo e cyberbullismo presenti nella propria Istituzione Scolastica. Avere una fotografia dell'andamento di questi fenomeni rispetto ai dati nazionali o ai report degli anni precedenti permette di capire su cosa è più urgente intervenire (es. comunicazione, sensibilizzazione etc.). Questo può aiutare le scuole a programmare l'utilizzo delle risorse disponibili, investendo sulla messa in atto di interventi ritagliati sui bisogni specifici della propria Istituzione;
- **Avere un feedback sull'efficacia di azioni intraprese**, grazie al confronto dei dati più recenti con quelli degli anni precedenti.

4 PRESENTAZIONE ANALITICA DEI RISULTATI¹

4.1 PARTECIPANTI

Gli studenti e le studentesse dell'Istituzione Scolastica TNCF011001 che hanno preso parte alla prima rilevazione del Monitoraggio 2022/2023 sono stati **159** di cui **152** hanno acconsentito alla compilazione. Come riportato in figura 1, dei partecipanti che hanno acconsentito alla compilazione del questionario, **60** hanno dichiarato di essere femmine (**39.47%**), **85** hanno dichiarato di essere maschi (**55.92%**), e **7** hanno definito il proprio sesso come "altro" (**4.61%**). L'età degli studenti e delle studentesse era compresa tra i 14 e i **25** anni (M = **15.77**; d.s. = **1.37**). Al momento della rilevazione, il 35.53% degli studenti e delle studentesse frequentava la prima classe, il 37.5% la seconda, il 25.66% la terza, l' 0.66% la quarta e lo 0% la quinta.

Nell'interpretazione e nella generalizzazione dei seguenti risultati, si consiglia di ponderare il numero di partecipanti rispetto al numero di studenti e studentesse iscritti all'Istituzione Scolastica.

¹Nel presente report sono state omesse alcune informazioni relative agli aspetti connessi alle analisi dei dati per permettere anche ad un pubblico meno esperto di fruire dei risultati presentati con taglio più descrittivo e divulgativo.

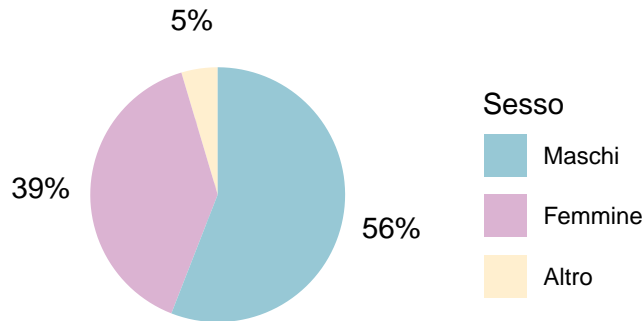


Figura 1: Il sesso riportato dai partecipanti

4.2 PRESENZA DEI FENOMENI

La presente sezione è dedicata alla presenza dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, agito e subito. In particolare, inizialmente verranno proposte le frequenze di risposta fornite dagli studenti e dalle studentesse relativamente al loro grado di coinvolgimento nei fenomeni di interesse. La sezione proseguirà con l'approfondimento dei comportamenti specifici di bullismo e vittimizzazione, faccia a faccia e online, e si concluderà con la presentazione dei risultati relativi all'esposizione all'*hate speech online*.

4.2.1 La presenza dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, agito e subito

I comportamenti di bullismo e cyberbullismo, agito e subito, sono stati rilevati attraverso 4 domande rivolte agli studenti e alle studentesse: *Quante volte hai subito prepotenze?*; *Quante volte hai preso parte ad episodi di bullismo o cyberbullismo?*; *Quante volte hai subito episodi di cyberbullismo?*; *Hai mai preso parte ad episodi di cyberbullismo verso altri ragazzi/e?*. Ai partecipanti è stato chiesto di rispondere alle domande sui comportamenti facendo riferimento ai 2-3 mesi precedenti alla rilevazione.²

In figura 2 vengono riportate le percentuali di non coinvolgimento, coinvolgimento occasionale e coinvolgimento sistematico nei comportamenti di bullismo, vittimizzazione, cyberbullismo e cybervittimizzazione. Complessivamente, il **32%** degli studenti e delle studentesse ha dichiarato di essere stato **vittima** di bullismo almeno una volta nei 2-3 mesi precedenti alla rilevazione (26% in modo occasionale e 6% in modo sistematico), mentre il **27%**, ha dichiarato di **agire prepotenze** verso i pari (19% in modo occasionale e 8% in modo sistematico). Per quanto riguarda le prepotenze online, il **15%** ha riportato di aver **subito episodi di cyberbullismo** (11% in modo occasionale e 4% in modo sistematico), mentre il **15%** ha dichiarato di aver preso parte attivamente ad episodi di **cyberbullismo** (11% in modo occasionale e 4% in modo sistematico).

4.2.2 Le tipologie di comportamento

Sono stati indagati tutti i comportamenti specifici relativi alla vittimizzazione, al bullismo, alla cybervittimizzazione e al cyberbullismo.³ Per brevità di presentazione, di ognuna delle tipologie di comportamento

²Le quattro domande sulla presenza dei fenomeni sono state costruite sulla base dell'item unico raccomandato da Solberg & Olweus (2003) per la misurazione del bullismo. Tali domande, precedute dalla definizione di bullismo, presentavano 5 opzioni di risposta. Per agevolare la lettura dei risultati, e facilitare eventuali comparazioni, le risposte sono state ricategorizzate su tre livelli: Non coinvolti (risposta "Mai"); Coinvolti occasionalmente (risposte "Solo 1 volta o 2" e "2-3 volte al mese"); Coinvolti sistematicamente (risposte "1 volta a settimana" e "Diverse volte a settimana") come da indicazioni della letteratura.

³Per l'indagine dei comportamenti specifici relativi alla vittimizzazione e al bullismo è stata utilizzata la Florence Bullying Victimization Scales (FBVSS) - revised (Palladino et al., 2015; Palladino et al., 2016), mentre per l'indagine dei comportamenti specifici di cybervittimizzazione e cyberbullismo negli studenti e nelle studentesse è stata utilizzata la Florence Cyberbullying-Cybervictimization Scales (FCBCVSS) brief version (Palladino et al., 2015; Palladino et al., 2016). Le domande rivolte ai partecipanti prevedevano cinque opzioni di risposta. Per agevolare la lettura dei risultati e permettere una maggior possibilità di comparazione, le risposte sono state ricategorizzate su tre livelli: Non coinvolti (risposta "Mai"); Coinvolti Occasionalmente (risposte "Solo 1 volta o 2" e "2-3 volte al mese"); Coinvolti sistematicamente (risposte "1 volta a settimana" e "Diverse volte a settimana") come da indicazioni della letteratura.

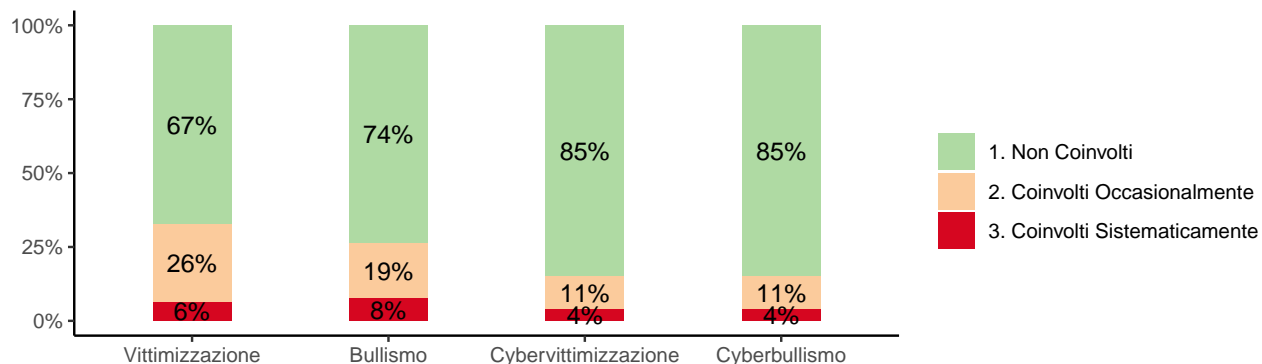


Figura 2: La presenza dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo nelle forme agite e subite

specifico è stata riportata nel testo solo la percentuale complessiva di studenti e studentesse dell'Istituzione Scolastica TNCF011001 che ha dichiarato di aver agito o subito tali comportamenti. Nei grafici illustrativi, invece, le percentuali delle presenze occasionali e sistematiche di tutte le tipologie di comportamento vengono presentate separatamente.

La figura 3 mostra le frequenze dei comportamenti specifici di vittimizzazione riportati dagli studenti e dalle studentesse nei 2-3 mesi precedenti alla rilevazione. Considerando congiuntamente le forme occasionali e sistematiche, relativamente alla tipologia di **comportamenti fisici subiti**, l'11% degli studenti e delle studentesse ha dichiarato di essere stato picchiato almeno una volta nei 2-3 mesi precedenti alla rilevazione, il 23% di essere stato spinto e stratonato e il 42% di essere stato derubato o che gli/le siano stati danneggiati degli oggetti. Relativamente alle **forme verbali di vittimizzazione**, il 45% dei partecipanti ha dichiarato di essere stato preso in giro, mentre il 44% di essere stato insultato o minacciato. Infine, relativamente alle **forme indirette-relazionali di vittimizzazione**, il 21% degli studenti e delle studentesse ha riportato di essere stato escluso dalle attività, mentre il 32% di essere stato oggetto di voci.

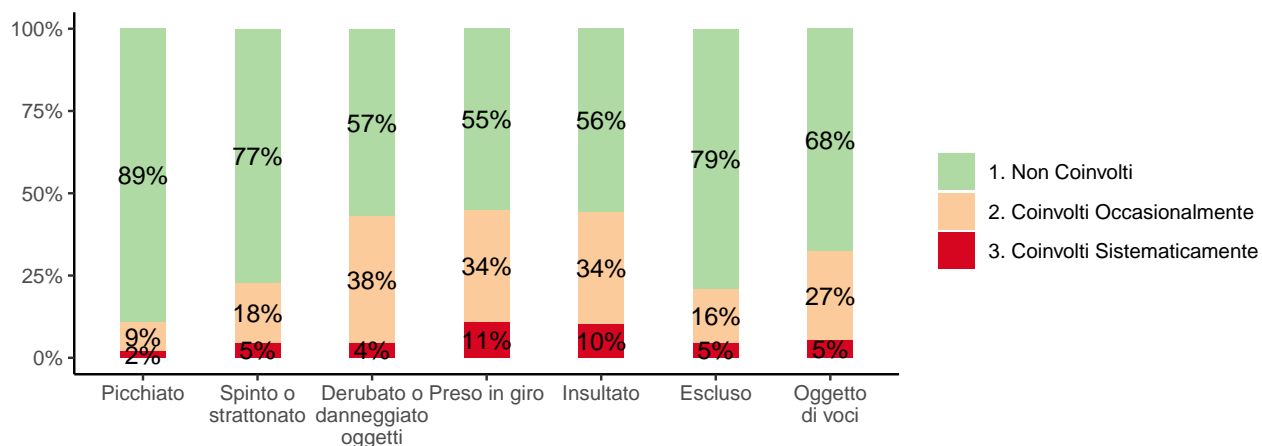


Figura 3: Comportamenti specifici di vittimizzazione

La figura 4 riporta le frequenze dei comportamenti specifici di bullismo agito. Complessivamente (forme occasionali e sistematiche insieme), relativamente alla tipologia di **comportamenti fisici agiti**, il 14% degli studenti e delle studentesse ha dichiarato di aver picchiato un compagno/a almeno una volta nei 2-3 mesi precedenti alla rilevazione, il 14% di aver spinto o stratonato qualcuno e il 9% di aver derubato qualcuno o di aver danneggiato i suoi oggetti. Relativamente alle **forme verbali di bullismo agito**, il 25% dei partecipanti ha riportato di aver preso in giro qualcuno, mentre il 26% di aver insultato o minacciato un compagno. Infine, relativamente alle **forme indirette-relazionali di bullismo agito**, il 18% degli studenti

e delle studentesse ha riportato di aver escluso qualcuno dalle attività e il 7% di aver messo in giro voci sul conto di qualcuno.

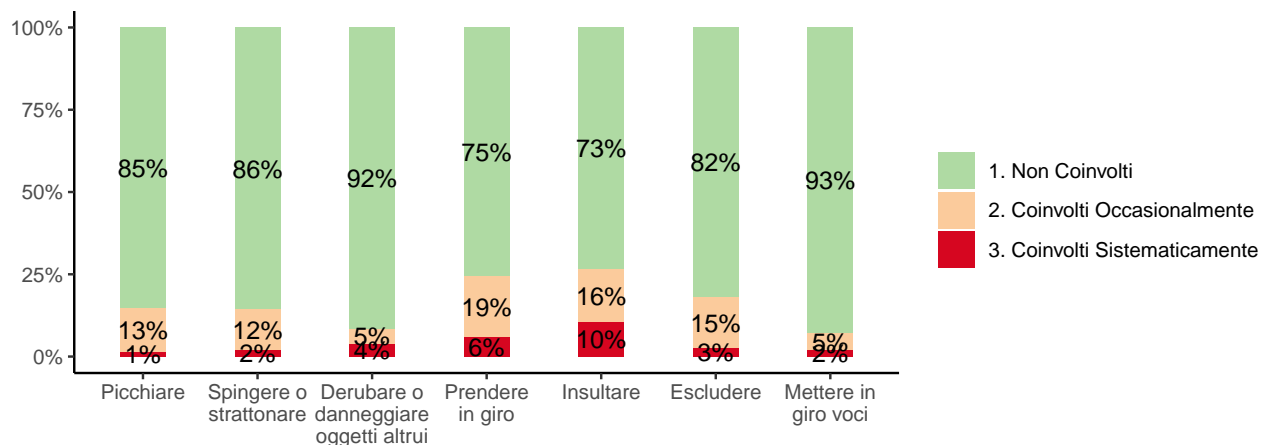


Figura 4: Comportamenti specifici di bullismo

La figura 5 riporta le frequenze relative ai **comportamenti specifici di cybervittimizzazione**. Complessivamente, considerando congiuntamente le forme occasionali e quelle sistematiche, il 17% degli studenti e delle studentesse ha riportato di aver ricevuto minacce o insulti online durante i 2-3 mesi precedenti alla rilevazione, l' 8% di aver ricevuto foto o video imbarazzanti o intimi che lo riguardano, il 15% di essere stato escluso o lasciato fuori dai gruppi online, mentre l' 11% di aver subito l'appropriazione di informazioni e materiali personali.

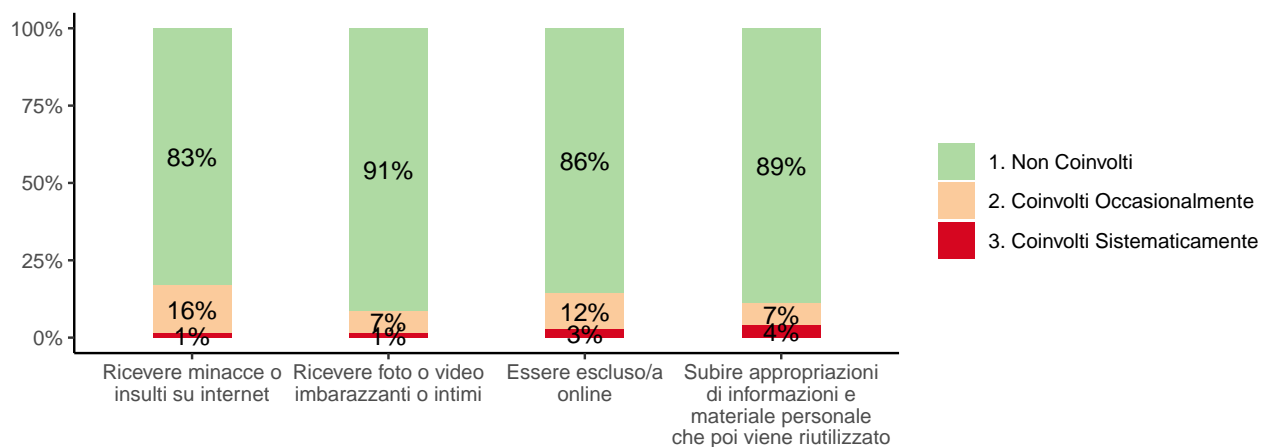


Figura 5: Comportamenti specifici di cybervittimizzazione

Il Monitoraggio ha previsto anche la rilevazione dei **comportamenti specifici di cyberbullismo**. Come mostrato in figura 6, complessivamente, il 13% degli studenti e delle studentesse ha dichiarato di aver inviato minacce e/o insulti online, il 7% di aver inviato foto o video imbarazzanti, il 15% di aver escluso un compagno o una compagna sui social network o di averlo lasciato fuori dai gruppi online, mentre l' 8% di essersi appropriato di informazioni e materiali personali altrui per poi riutilizzarli.

4.2.3 Il bullismo basato sul pregiudizio

Nel campione degli studenti e delle studentesse sono stati indagati i comportamenti di bullismo basato sul pregiudizio. In particolare, sono stati indagati la **vittimizzazione** e il **bullismo etnico, omofobico e**

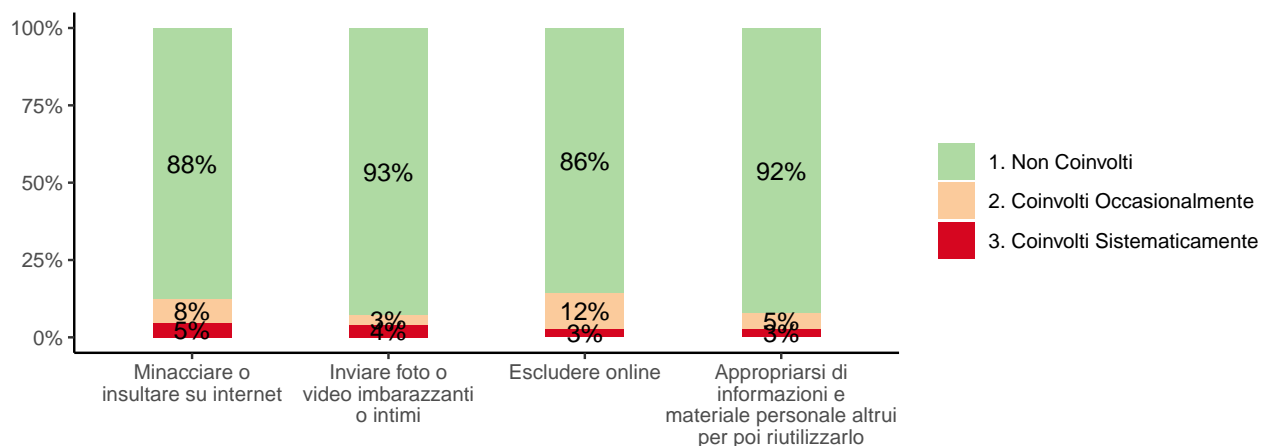


Figura 6: Comportamenti specifici di cyberbullismo

connesso alle disabilità.⁴

La figura 7 riporta le frequenze delle risposte degli studenti e delle studentesse alle domande per la misurazione dei tre tipi di vittimizzazione basata sul pregiudizio. Come mostrato in figura, il 19% degli studenti e delle studentesse ha riportato di essere stato preso di mira per il proprio background etnico almeno unavolta nei 2-3 mesi precedenti alla rilevazione (16% in modo occasionale e 3% in modo sistematico), il 12% di essere stato preso di mira per il proprio orientamento sessuale, reale o presunto (8% in modo occasionale e 4% in modo sistematico), mentre il 15% di essere stato preso di mira per una propria disabilità (11% in modo occasionale e 4% in modo sistematico).

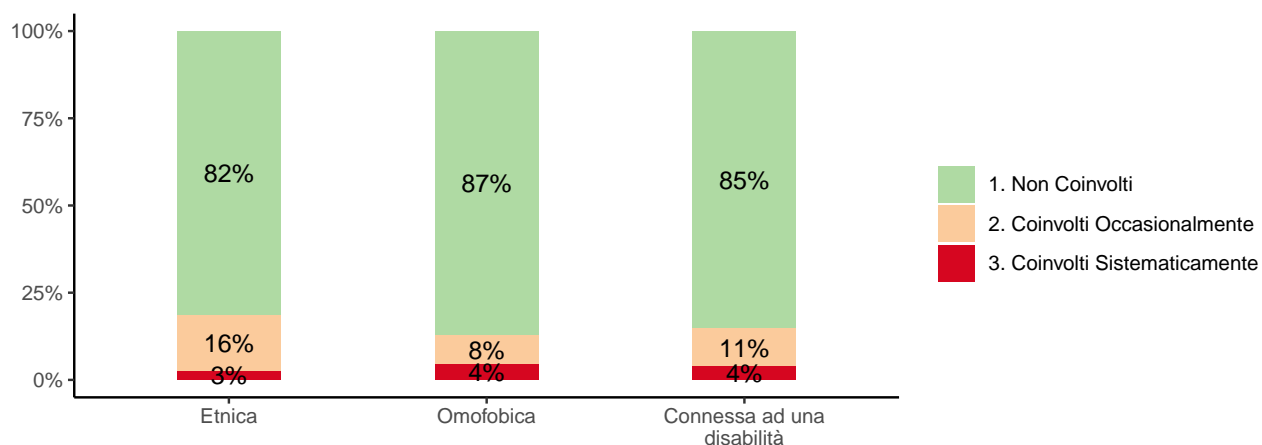


Figura 7: La vittimizzazione basata sul pregiudizio

La figura 8 riporta i risultati delle risposte relative alle 3 tipologie di bullismo agito basato sul pregiudizio. Nello specifico, il 12% degli studenti e delle studentesse ha dichiarato di aver preso di mira qualcuno per il suo background etnico (8% in modo occasionale e 4% in modo sistematico), il 12% di aver agito comportamenti di bullismo omofobico (8% in modo occasionale e 4% in modo sistematico), mentre il 12% di aver preso di mira un compagno o una compagna per una sua disabilità (7% in modo occasionale e 5% in modo sistematico).

⁴I comportamenti di vittimizzazione e bullismo basato sul pregiudizio sono stati indagati attraverso 6 item costruiti sulla base dell'item unico raccomandato da Solberg & Olweus (2003) per la misurazione del bullismo. Tali domande presentavano 5 opzioni di risposta. Per agevolare la lettura dei risultati e permettere una maggior possibilità di comparazione, le risposte sono state ricategorizzate su tre livelli: Non coinvolti (risposta "Mai"); Coinvolti occasionalmente (risposte "Solo 1 volta o 2" e "2-3 volte al mese"); Coinvolti sistematicamente (risposte "1 volta a settimana" e "Diverse volte a settimana") come da indicazioni della letteratura.

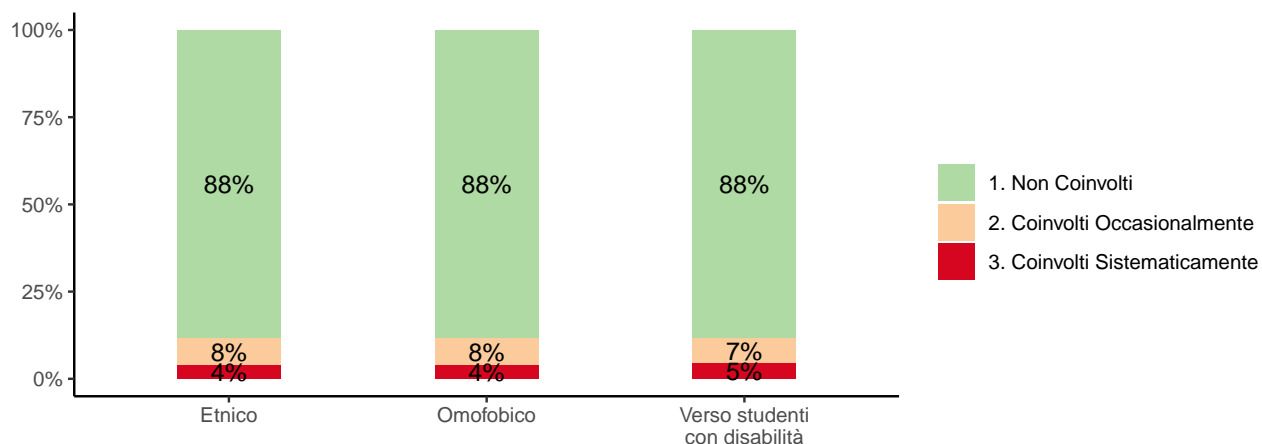


Figura 8: Il bullismo basato sul pregiudizio

4.2.4 Esposizione all'hate speech online

Nel campione di studenti e studentesse è stata indagata l'esposizione all'**hate speech online** ("incitamento all'odio" o "discorso d'odio"). In particolare, dopo la presentazione della definizione del fenomeno, ai partecipanti è stato chiesto di rispondere alla domanda: "*Negli ultimi due o tre mesi, quanto spesso ti è capitato di vedere hate speech?*"⁵

La figura 9 riporta i risultati relativi alle frequenze di risposta. Come riportato in figura, il 30% degli studenti e delle studentesse ha riportato di essere stato esposto almeno una volta a contenuti di hate speech online. Di questi, il 22% ha riportato di aver visto contenuti di odio o denigranti sui social almeno una volta al mese (esposizione occasionale), mentre l'8% di essere esposto agli stessi contenuti almeno una volta a settimana (esposizione sistematica).

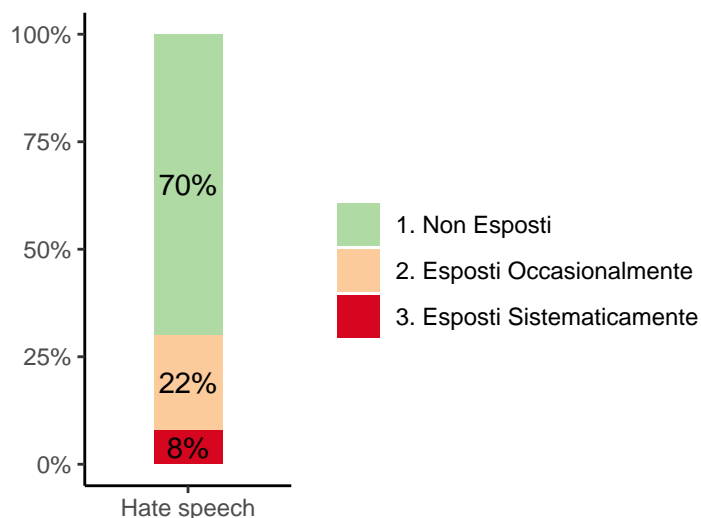


Figura 9: Esposizione all'hate speech

⁵L'esposizione all'hate speech è stata indagata attraverso un item singolo costruito ad hoc sulla base dell'item unico proposto da Costello et al. (2016). La domanda era preceduta dalla definizione del costrutto indagato e prevedeva cinque opzioni di risposta. Per agevolare la lettura dei risultati, le risposte sono state ricategorizzate su tre livelli: Non esposti (risposta "Mai"); Esposti Occasionalmente (risposte "Solo 1 volta o 2" e "2-3 volte al mese"); Esposti Sistematicamente (risposte "1 volta a settimana" e "Diverse volte a settimana").

4.3 IL CONTESTO SCOLASTICO

Questa sezione riporta i risultati relativi a tre aree di approfondimento analizzate dal questionario del Monitoraggio: come sono gestiti i casi all'interno delle classi; il clima scolastico in relazione al bullismo; l'implementazione di alcuni aspetti normativi connessi alla *Legge 71/2017* per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo sia in relazione alla nomina e conoscenza del referente per il bullismo sia in relazione alle azioni messe in campo dalla scuola in ottica preventiva (sensibilizzazioni).

4.3.1 Gestione dei casi: le risposte degli insegnanti agli episodi di bullismo

È stato indagato come i docenti rispondono agli episodi di bullismo⁶ che accadono a scuola attraverso il questionario “Le risposte degli insegnanti al bullismo” nella versione studenti e studentesse. Nello specifico sono state analizzate quattro modalità di risposta oltre al “non intervento” (es. “*Gli insegnanti non si accorgono del problema*”): gli interventi di mediazione (es. “*Aiutano i ragazzi coinvolti a trovare una soluzione al problema*”), la discussione di gruppo (es. “*Parlano con tutta la classe di quanto questo comportamento possa far soffrire la vittima*”), il supporto alla vittima (es. “*Cercano di aiutare la vittima*”) e l'uso di metodi disciplinari (es. “*Dicono a chi ha partecipato al bullismo che non è un comportamento accettabile*”).

Nella figura 10 sono rappresentate le medie e le deviazioni standard dei punteggi degli studenti e delle studentesse alle quattro modalità di intervento. Emerge come, secondo gli studenti e le studentesse dell'Istituzione Scolastica TNCF011001, agli episodi di bullismo, i loro insegnanti reagiscano portando avanti interventi di **mediazione** per risolvere il conflitto e trovare una soluzione al problema *a volte* (M=2.14; D.S.=1.23); **discutendo dell'episodio** o del fenomeno con l'intera classe *a volte* (M=1.82; D.S.=1.19); fornendo *tra a volte e spesso* un **supporto individuale alla vittima** (M=2.28; D.S.=1.23); utilizzando *tra a volte e spesso* dei **metodi disciplinari** (M=2.41; D.S.=1.30).

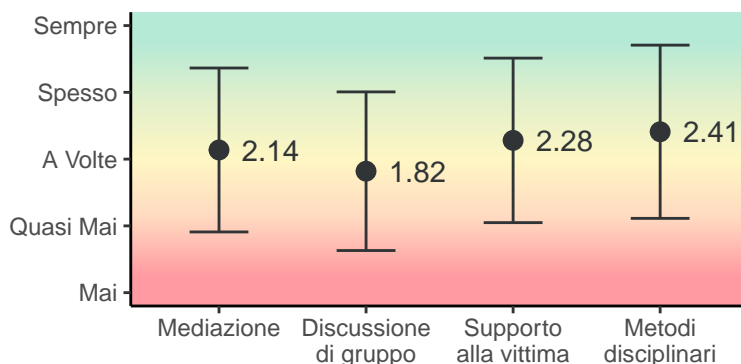


Figura 10: Medie e deviazioni standard relative alle risposte fornite al questionario sulle risposte degli insegnanti agli episodi di bullismo

Sempre attraverso il questionario *Le risposte degli insegnanti al bullismo*, il Monitoraggio ha previsto la rilevazione del **non intervento** degli insegnanti agli episodi di bullismo (figura 11). Gli studenti e le studentesse hanno riportato, mediamente, che il **non intervento** a fronte di episodi di bullismo si verifica *tra quasi mai e a volte* (M=1.53; D.S.= 0.92).

4.3.2 Il clima scolastico

Per indagare la percezione del **clima della scuola in relazione al bullismo** è stato chiesto agli studenti e alle studentesse quanto, nella loro scuola, adulti e ragazzi fossero sensibili ai temi del bullismo (“*Nella tua*

⁶Il questionario *Teachers Responses to Bullying* (TRB) (Nappa et al., 2020) si compone di 15 item, 3 per ognuna delle diverse tipologie di reazioni degli insegnanti al fenomeno del bullismo. Le domande prevedono 5 opzioni di risposta: “mai”, “quasi mai”, “a volte”, “spesso” e “sempre”.

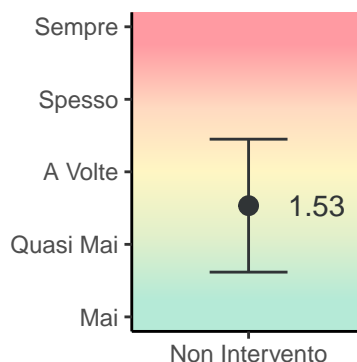


Figura 11: Medie e deviazioni standard relative alle risposte fornite alla sottoscala del “non intervento” inclusa nel questionario sulle risposte degli insegnanti agli episodi di bullismo

scuola, adulti e studenti/studentesse sono attenti e sensibili al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo”), quanto la loro scuola fosse un luogo sicuro (“La tua scuola è un luogo sicuro per gli studenti e le studentesse”) e quanto, nella loro scuola, fossero chiare le conseguenze di un comportamento di bullismo agito (“Nella tua scuola se uno studente o una studentessa commette un atto di bullismo o di cyberbullismo, sono chiare le conseguenze a cui va incontro”).⁷

Come è possibile osservare dalla figura 12, il 73% degli studenti e delle studentesse dell’Istituzione Scolastica TNCF011001 ha dichiarato che, nella sua scuola, adulti, studenti e studentesse sono sensibili al fenomeno del bullismo e cyberbullismo, il 77% ha riportato di avere abbastanza chiare le conseguenze cui va incontro chi commette atti di bullismo e il 71% ha dichiarato che la sua scuola è un luogo sicuro per gli studenti e le studentesse.

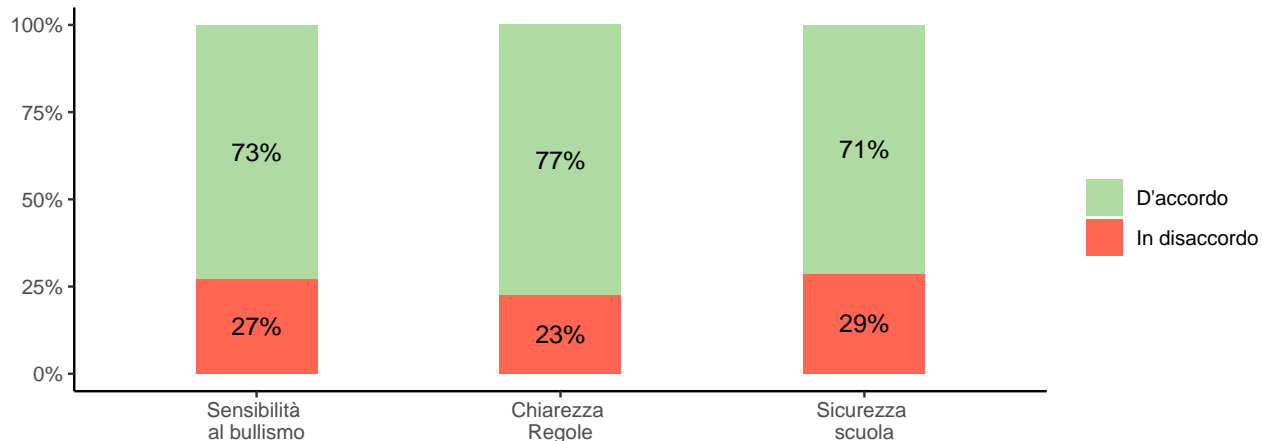


Figura 12: Percentuali di accordo e disaccordo relative ai tre item sul clima scolastico

4.3.3 Segnalazione anonima dei casi di bullismo

Agli studenti e alle studentesse è stato chiesto: *Nella tua scuola, esiste un metodo di segnalazione anonimo dei casi di bullismo e cyberbullismo?*. Inoltre, solo a coloro che hanno risposto “No” e “Non so” a tale

⁷Le tre domande utilizzate per l’indagine del clima prevedevano quattro opzioni di risposta (“completamente d’accordo”, “abbastanza d’accordo”, “abbastanza in disaccordo”, “completamente in disaccordo”). Per agevolare la lettura dei risultati e permettere una maggior possibilità di comparazione, le risposte sono state ricategorizzate su due livelli: D’accordo (risposte “completamente d’accordo” e “abbastanza d’accordo”); 2. In disaccordo (risposte “abbastanza in disaccordo” e “completamente in disaccordo”).

domanda, è stato chiesto: *Nella tua scuola, vorresti avere un metodo di segnalazione anonimo dei casi di bullismo e cyberbullismo?*.

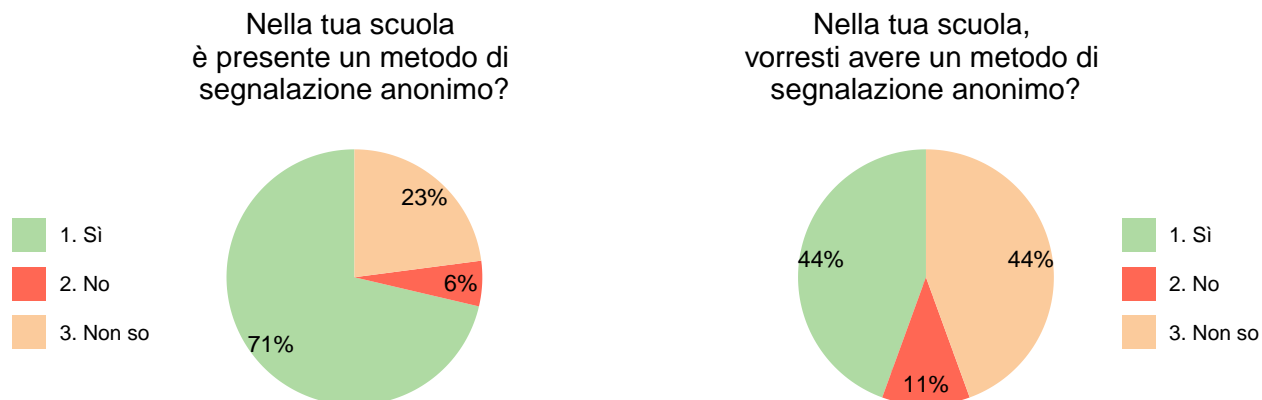


Figura 13: STUDENTI e STUDENTESSE – Presenza metodo di segnalazione anonimo (primo grafico a torta) e frequenze di risposta alla domanda: Vorresti avere un metodo di segnalazione anonimo a scuola?(secondo grafico a torta).

La figura 13 riporta le percentuali di risposta degli studenti e delle studentesse alle domande sul metodo di segnalazione anonimo dei casi di bullismo e cyberbullismo: il 71% ha dichiarato che nella sua scuola è presente un metodo di segnalazione anonimo, il 6% che non è presente, mentre il 23% ha riportato di non sapere se questo sia presente. Degli studenti e delle studentesse che hanno dichiarato di non sapere o che nella sua scuola non esiste nessun metodo di segnalazione anonimo (29% degli studenti e delle studentesse partecipanti), **il 44% ha dichiarato di volere che tale sistema venga istituito.**

4.3.4 Implementazione degli aspetti normativi: la Legge 71/2017 per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo (2021)

Con la *Legge n. 71 del 29 maggio 2017*, “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”, sono state introdotte una serie di misure tra le quali, la nomina di almeno un docente referente per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo all’interno di tutte le Istituzioni Scolastiche.

In figura 14 sono riportate le frequenze di risposta degli studenti e delle studentesse dell’Istituzione Scolastica TNCF011001, alla domanda “*Sai chi è/sono il/i referente/i del bullismo e del cyberbullismo della tua scuola?*”.⁸. Nello specifico, il 20% degli studenti e delle studentesse ha riportato di non aver mai sentito parlare di questa figura, il 31% ha dichiarato di aver sentito parlare del docente referente per il contrasto al bullismo, ma di non sapere chi sia nella sua scuola, mentre il 49% ha riportato di sapere chi è il referente del bullismo e cyberbullismo della sua scuola.

4.3.5 Le azioni della scuola per prevenire i casi di bullismo e cyberbullismo

Al fine di valutare la conoscenza e l’impatto sugli studenti e le studentesse delle azioni messe in atto dalla scuola per prevenire e contrastare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, è stato chiesto loro se, da settembre 2022 al momento della rilevazione, nella loro scuola fossero stati organizzati **incontri di sensibilizzazione sui temi del bullismo e del cyberbullismo loro dedicati o dedicati ai loro**

⁸Attraverso un item costruito ad hoc è stato chiesto agli studenti e alle studentesse se conoscessero il docente referente del bullismo e del cyberbullismo della loro scuola. La domanda prevedeva 3 opzioni di risposta: “Sì, so chi è”; “Conosco l’esistenza di questa figura, ma non so chi sia nella mia scuola”; “No, non ho mai sentito parlare del referente e non so chi sia nella mia scuola”.

Conoscenza referente

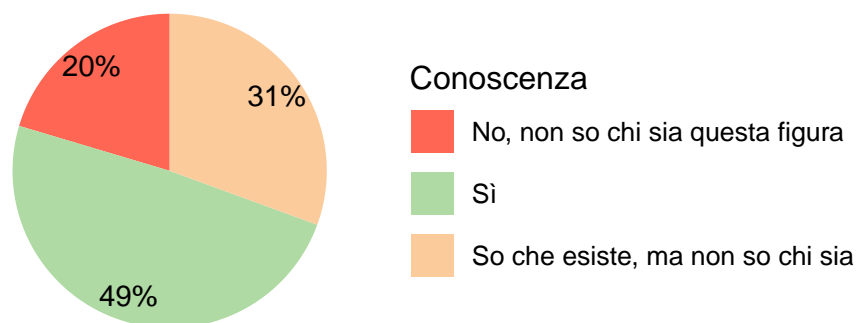


Figura 14: Conoscenza docente referente della propria scuola

genitori.⁹ La figura 15 riporta le frequenze di risposta degli studenti e delle studentesse dell'Istituzione Scolastica TNCF011001 alle due domande sugli incontri di sensibilizzazione. Nello specifico, il 75% degli studenti e delle studentesse ha riportato che, da settembre 2022 al momento della rilevazione (maggio 2023), è stato fatto almeno un incontro di sensibilizzazione ai temi del bullismo rivolto ai ragazzi. Allo stesso tempo, il 48% degli stessi studenti e studentesse ha dichiarato che da settembre 2022 al momento della rilevazione è stato fatto almeno un incontro di sensibilizzazione rivolto ai genitori.

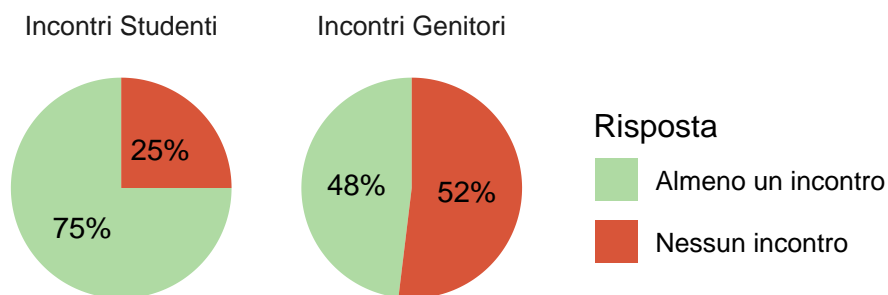


Figura 15: Incontri di sensibilizzazione RIVOLTI AGLI STUDENT* e AI GENITORI organizzati dalla scuola da settembre 2021 a maggio 2021

5 SINTESI DEI RISULTATI

I risultati del Monitoraggio a.s. 2022/2023 hanno permesso di ottenere una fotografia dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo e delle azioni di prevenzione e contrasto attive all'interno dell'Istituzione Scolastica TNCF011001. Una lettura più articolata di tali aspetti sarà possibile dal confronto dei presenti risultati con quelli nazionali. Questo, infatti, potrà permettere alle singole Istituzioni Scolastiche di capire dove si collocano rispetto alle medie nazionali relativamente alla diffusione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo e delle politiche messe in atto per contrastare tali fenomeni. Partendo dai punti di forza e di debolezza emersi dal confronto dei dati locali con quelli nazionali, sarà possibile orientare gli interventi e le politiche da mettere in atto per contrastare il bullismo e il cyberbullismo all'interno della/e propria/e scuola/e.

Di seguito, una sintesi dei risultati dell'Istituzione Scolastica TNCF011001, seguita dalla sintesi dei risultati nazionali 2022/2023.

⁹Le domande sulla frequenza degli incontri di sensibilizzazione prevedevano tre opzioni di risposta. Per agevolare la lettura dei risultati, le risposte sono state ricategorizzate su due livelli: 1. Nessuno ("Non sono stati fatti incontri"); 2. Almeno uno (risposte "È stato fatto solo un incontro" e "Sono stati fatti diversi incontri").

6 SINTESI DEI RISULTATI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA TNCF011001

Gli studenti e le studentesse dell'Istituzione Scolastica TNCF011001 che hanno preso parte alla terza edizione del Monitoraggio sono stati **152** (Femmine = **39.47%**; Maschi = **55.92%**). La loro età era compresa tra i 14 e i **25** anni (M = **15.77**; DS = **1.37**).

Complessivamente, il **32%** degli studenti e studentesse ha dichiarato di essere stato **vittima** di bullismo almeno una volta nei 2-3 mesi precedenti alla rilevazione, mentre il **27%**, di **aver agito prepotenze**. Per quanto riguarda le prepotenze online, il **15%** dei partecipanti ha riportato di aver **subito episodi di cyberbullismo** almeno una volta nei 2-3 mesi precedenti alla rilevazione, mentre il **15%** di aver preso parte attivamente ad episodi di **cyberbullismo**.

Il Monitoraggio prevede la rilevazione della presenza dei comportamenti di **vittimizzazione e bullismo basato sul pregiudizio**. Relativamente alla vittimizzazione, il 19% degli studenti e delle studentesse ha riportato di essere stato preso di mira almeno una volta per il proprio background etnico, il 12% di essere stato vittima di bullismo omofobico, mentre il 15% di essere stato preso di mira per una propria disabilità. Per quanto riguarda il bullismo basato sul pregiudizio, invece, il 12% degli studenti e delle studentesse ha dichiarato di aver preso di mira una vittima per il suo background etnico; il 12% di aver agito comportamenti di bullismo omofobico, mentre il 12% di aver preso di mira un compagno o una compagna per una sua disabilità.

La rilevazione studenti e studentesse prevede, inoltre, l'indagine della frequenza di **esposizione all'hate speech online**. Nello specifico, il 30% degli studenti e delle studentesse ha dichiarato di essere stato esposto a contenuti di hate speech almeno una volta negli ultimi 2-3 mesi. Di questi, il 22% ha riportato di aver visto contenuti di odio o denigranti sui social almeno una volta al mese (esposizione occasionale), mentre l'8% di essere stato esposto agli stessi contenuti almeno una volta a settimana (esposizione sistematica)

Il monitoraggio rileva anche come, dal punto di vista degli studenti e delle studentesse, **gli insegnanti gestiscono le situazioni di bullismo in classe**. Secondo gli studenti e le studentesse dell'Istituzione Scolastica TNCF011001, gli insegnanti adottano in media i seguenti metodi per prevenire e contrastare gli episodi di bullismo tra pari:

- Mettono in atto interventi di **mediazione a volte** (M=2.14; D.S.=1.23)
- Implementano **discussioni di gruppo in classe a volte** (M=1.82; D.S.=1.19)
- Forniscono **supporto alla vittima mediamente tra a volte e spesso** (M=2.28; D.S.=1.23)
- Utilizzano **metodi disciplinari tra a volte e spesso** (M=2.41; D.S.=1.30).

Al fine di indagare il **clima della scuola in relazione ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo** è stato chiesto agli studenti e alle studentesse quanto fossero d'accordo con le tre affermazioni: 1. *Nella tua scuola, adulti e studenti e studentesse sono attenti e sensibili al bullismo*; 2. *Nella tua scuola, sono chiare le conseguenze per chi commette un atto di bullismo*; 3. *La tua scuola è un luogo sicuro*. Gli studenti e le studentesse dell'Istituzione Scolastica TNCF011001 hanno risposto fornendo la stima del loro grado di accordo con le tre affermazioni sul clima scolastico come segue:

- **Sensibilità al bullismo**: 73% studenti e studentesse in accordo;
- **Chiarezza regole e conseguenze**: 77% studenti e studentesse in accordo;
- **Sicurezza scuola**: 71% studenti e studentesse in accordo.

Agli studenti e alle studentesse è stato chiesto se nella loro scuola fosse presente un metodo di segnalazione anonimo dei casi di bullismo e, solo a coloro che hanno risposto "no" o "non so" a questa domanda, è stato chiesto se vorrebbero che tale metodo di segnalazione fosse istituito. Per quanto riguarda la presenza di un metodo di segnalazione anonimo, il 71% dei partecipanti ha dichiarato che nella sua scuola questo sia presente. Degli studenti e delle studentesse che hanno dichiarato di non sapere o che nella sua scuola non

esiste nessun metodo di segnalazione anonimo (29% degli studenti e delle studentesse partecipanti), **il 44% ha dichiarato di volere che tale sistema venga istituito**

La **Legge n. 71 del 29 maggio 2017** prevede che all'interno di tutte le Istituzioni Scolastiche venga nominato almeno un decante referente per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo. Per comprendere l'attuazione e l'impatto di questo aspetto della *Legge n. 71 del 29 maggio 2017* sugli studenti e sulle studentesse, il Monitoraggio rileva la **conoscenza del referente del bullismo e del cyberbullismo** tra gli studenti e le studentesse. Alla domanda "*Sai chi è/sono il/i referente/i del bullismo e del cyberbullismo della tua scuola?*", il 20% degli studenti e delle studentesse ha riportato di non aver mai sentito parlare di questa figura, il 31% ha dichiarato di aver sentito parlare del docente referente per il contrasto al bullismo, ma di non sapere chi sia nella sua scuola, mentre il 49% ha riportato di sapere chi è il referente del bullismo e cyberbullismo della sua scuola

Al fine di valutare l'attuazione, la conoscenza e l'impatto sugli studenti delle azioni messe in atto dalla scuola per prevenire e contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo, è stato chiesto loro se, da settembre 2022 al momento della rilevazione, nella loro scuola, fossero stati organizzati **incontri di sensibilizzazione sui temi del bullismo e del cyberbullismo loro dedicati o dedicati ai loro genitori**. Nello specifico, il 75% degli studenti e delle studentesse ha riportato che, da settembre 2022 al momento della rilevazione (maggio 2023), nella loro scuola è stato fatto almeno un incontro di sensibilizzazione ai temi del bullismo loro rivolto. Allo stesso tempo, il 48% degli stessi studenti e delle studentesse ha dichiarato che da settembre 2022 al momento della rilevazione nella loro scuola è stato fatto almeno un incontro di sensibilizzazione rivolto ai genitori.

6.1 I RISULTATI NAZIONALI

In linea con le edizioni precedenti, anche il monitoraggio del bullismo e del cyberbullismo 2022/2023 ha visto un'alta partecipazione. Nello specifico, hanno preso parte al monitoraggio **185.063 studenti e studentesse** da 699 Istituzioni Scolastiche statali secondarie di secondo grado (circa il 23% delle Istituzioni Scolastiche statali secondarie di secondo grado del paese) e **44.070 docenti** afferenti a 1.909 Istituzioni Scolastiche statali primarie e secondarie di primo e secondo grado (circa il 22% di tutte le Istituzioni Scolastiche statali italiane, dei tre gradi).

La presenza dei fenomeni

Gli **episodi di prepotenza** tra pari continuano a coinvolgere un numero considerevole di studenti e studentesse, soprattutto nelle modalità faccia a faccia. Infatti, il **26,9%** degli studenti e delle studentesse (21,5% in modo occasionale e 5,4% in modo sistematico) ha riportato di essere stato vittima di bullismo nei 2-3 mesi precedenti alla rilevazione (avvenuta tra maggio e giugno 2023), mentre il **17,5%** dei partecipanti ha dichiarato di aver preso parte attivamente a episodi di bullismo (14,7% in modo occasionale e 2,8% in modo sistematico). Per quanto riguarda le forme cyber, invece, l'**8%** (6,5% in modo occasionale e 1,5% in modo sistematico) degli studenti e delle studentesse ha dichiarato di aver subito episodi di cyberbullismo, mentre il **7,2%** (5,8% in modo occasionale e 1,4% in modo sistematico) ha riportato di aver preso parte attivamente a episodi di cyberbullismo.

Dal confronto tra i dati 2021, 2022 e 2023 emerge un trend in aumento nella vittimizzazione, soprattutto nelle sue forme sistematiche. Il bullismo, il cyberbullismo e la cybervittimizzazione, invece, sebbene risultino in generale piuttosto stabili nel tempo, evidenziano un lieve aumento delle forme sistematiche e una lieve diminuzione delle forme occasionali.

I dati del monitoraggio continuano ad evidenziare un divario tra ciò che viene vissuto dagli studenti e dalle studentesse e ciò che viene percepito dai docenti. Nelle scuole secondarie di secondo grado, infatti, i docenti stimano che sia coinvolto nei fenomeni circa il **6%** degli studenti e delle studentesse, un dato lontano da quello riportato dai ragazzi e dalle ragazze. Sembra, quindi, che solo gli episodi più gravi e sistematici arrivino all'attenzione dei docenti, mentre quelli meno gravi, ma non per questo senza conseguenze, rimangano sommersi.

Anche la **vittimizzazione e il bullismo basati sul pregiudizio** sono fenomeni che coinvolgono un numero considerevole di studenti e studentesse. Infatti, il **10,1%** (6,9% in modo occasionale e 3,2% in modo sistematico) dei partecipanti al monitoraggio 2022/2023 ha dichiarato di aver subito prepotenze a causa del proprio background etnico, l'**8,1%** (5,5% in modo occasionale e 2,6% in modo sistematico) di aver subito bullismo o insulti di tipo omofobico e il **7,4%** (4,9% in modo occasionale e 2,5% in modo sistematico) di essere stato vittima di bullismo per una propria disabilità. In relazione ai comportamenti agiti si registra una certa coerenza con il trend descritto per le forme subite, sebbene l'incidenza sia lievemente più bassa. L'**8,2%** (5,3% in modo occasionale e 2,9% in modo sistematico) degli studenti e delle studentesse ha dichiarato di aver agito prepotenze prendendo di mira un compagno o una compagna a causa della sua etnia/origine, il **9,3%** (5,5% in modo occasionale e 3,8% in modo sistematico) di aver agito comportamenti di bullismo omofobico e il **6,5%** (4,2% in modo occasionale e 2,3% in modo sistematico) di aver preso di mira qualcuno per una sua disabilità. Dal confronto tra i dati delle rilevazioni 2021, 2022 e 2023 emerge un trend in aumento in tutti i tipi di vittimizzazione e bullismo basati sul pregiudizio, che evidenzia, da un lato i cambiamenti del contesto scolastico, sempre più multietnico ed inclusivo, dall'altro le difficoltà di alcuni studenti e studentesse ad accettare la diversità.

Seppur ancora molto presente, l'**esposizione all'hate speech online** è in riduzione. Gli studenti e studentesse che hanno dichiarato di essere stati esposti a contenuti di odio almeno una volta durante i mesi precedenti alle rilevazioni sono passati dal **46,2%** (monitoraggio 2020/2021) al 38,7% (monitoraggio 2022/2023) e questo dato potrebbe far intravedere un uso progressivamente più responsabile di internet e dei social da parte dei partecipanti. Nonostante la progressiva riduzione, la percentuale di studenti e studentesse esposti a contenuti di odio online continua a essere preoccupante e necessita attenzione da parte delle Istituzioni, al fine di arginare i possibili effetti di normalizzazione della violenza a cui si potrebbe andare incontro.

Il contesto scolastico in relazione ai fenomeni

Quando in classe si verificano episodi di bullismo i **docenti possono intervenire** in molteplici modi: **mediando** la relazione tra bullo e vittima, attivando una **discussione di gruppo** in classe, fornendo **supporto alla vittima** e/o applicando **metodi disciplinari** nei confronti dei prepotenti. In tutti e tre i livelli di scuola, **i docenti hanno dichiarato di adottare spesso o sempre queste strategie** di intervento quando necessario. Al contrario, gli **studenti e le studentesse delle secondarie** di secondo grado hanno dichiarato che **gli insegnanti intervengono solo a volte** in caso di bullismo a scuola. Il dato sembra in linea con l'ipotesi secondo cui i casi meno gravi restano sommersi non arrivando all'attenzione di molti docenti.

In linea con le edizioni precedenti, il monitoraggio 2022/2023 conferma la discrepanza tra la percezione dei docenti e quella degli studenti/studentesse relativamente al clima scolastico rispetto al fenomeno del bullismo. Resta stabile nel tempo la percentuale di docenti secondo cui la propria scuola è un luogo sicuro, dove le regole sono chiare e dove adulti e ragazzi sono attenti e sensibili al bullismo (circa 90%); diminuisce di circa il 5% la percentuale di studenti e studentesse che fa le stesse dichiarazioni. Nell'a.s. 2022/2023, infatti, il 20% degli studenti e delle studentesse ha riportato che la propria scuola non è sicura e che adulti e ragazzi non sono sensibili al bullismo. Inoltre, il 30% dei ragazzi ha dichiarato che nella propria scuola non sono chiare le regole e le conseguenze a cui va incontro chi compie azioni di prevaricazione e bullismo. La differente percezione tra docenti e studenti circa il clima scolastico potrebbe in parte essere spiegata da una scarsa comunicazione rispetto alle azioni intraprese dalla scuola per far fronte al fenomeno del bullismo in applicazione degli strumenti normativi (L.71/2017 e Linee di Orientamento 2021).

Agli studenti e alle studentesse è stato chiesto se nella propria scuola fosse presente un **metodo di segnalazione anonimo** dei casi di bullismo. L'82% dei partecipanti ha risposto che non esiste nessun metodo di segnalazione anonimo o che non sa se questo sia presente nella sua scuola. Tra gli studenti e studentesse che hanno dichiarato di non sapere o che nella loro scuola non esiste nessun metodo di segnalazione anonimo, **il 77% ha dichiarato che vorrebbe che questo fosse istituito** nella propria scuola.

In tutti gli ordini scolastici è possibile osservare una tendenza in aumento nel tempo di circa il 5% di docenti che dichiarano che nella propria scuola è stato nominato il docente referente per il contrasto al bullismo (ai sensi della L.71/2017). Nell'a.s. 2022/2023, l'80% dei docenti di scuola primaria, l'87% dei docenti di scuola secondaria di primo grado e l'82% dei docenti di scuola secondaria di secondo grado ha dichiarato che nella propria scuola è avvenuta la nomina del docente referente. Sebbene **il docente referente** sia diffusamente

presente nelle scuole italiane, questa figura risulta **poco conosciuta tra gli studenti e le studentesse**, che riportano di non averne mai sentito parlare nella misura del 47%. La conoscenza del referente tra gli studenti e le studentesse, tuttavia, risulta in aumento nel tempo. Infatti gli studenti e le studentesse che hanno dichiarato di sapere chi è il docente referente della sua scuola è passata dal 13% dell'a.s. 2020/2021, al 21% dell'a.s. 2022/2023.

L'adozione di un protocollo di gestione delle situazioni di bullismo e cyberbullismo, raccomandato nelle Linee di Orientamento 2021, risulta essere un processo in progressiva attuazione (il 52% dei docenti di scuola primaria dichiara che è stato adottato, così come il 57% della scuola secondaria di primo grado e il 51% della secondaria di secondo grado). Risultano comunque importanti le percentuali di coloro che dichiarano di non sapere se nella propria scuola sia stato adottato un protocollo (primaria 40%, secondaria di primo grado 32% e secondaria di secondo grado 40%).

Nel complesso la fotografia delle scuole nella fase post- pandemia mette in luce chiare difficoltà degli studenti e delle studentesse ad accettare la diversità e ad assumere comportamenti di rispetto e legalità nelle relazioni con i compagni. Parallelamente, i dati evidenziano che è in corso un processo di attivazione da parte delle Istituzioni Scolastiche per far fronte ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo in modo più sistematico ed efficace.

Anche a seguito di questa terza rilevazione si evidenzia la necessità di rafforzare i presidi e gli interventi di prevenzione e contrasto e la necessità di potenziare la comunicazione sia tra le Istituzioni e le singole scuole sia all'interno delle scuole, al fine di promuovere un maggior coinvolgimento di docenti e studenti, favorendo una maggiore visibilità delle misure di prevenzione e contrasto e promuovendo un clima di fiducia verso il contesto scolastico da parte di studenti e studentesse.

Bibliografia

- Costello, M., Hawdon, J., Ratliff, T., & Grantham, T. (2016). Who views online extremism? Individual attributes leading to exposure. *Computers in Human Behavior*, *63*, 311–320.
- Menesini, E., Nocentini, A., & Palladino, B. E. (2017). *Prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo*. Il Mulino.
- Nappa, M. R., Palladino, B. E., Nocentini, A., & Menesini, E. (2020). Do the face-to-face actions of adults have an online impact? The effects of parent and teacher responses on cyberbullying among students. *European Journal of Developmental Psychology*, 1–16.
- Palladino, B. E., Nocentini, A., & Menesini, E. (2015). Psychometric properties of the Florence cyberbullying-cybervictimization scales. *Cyberpsychology, Behavior, and Social Networking*, *18*(2), 112–119.
- Palladino, B. E., Nocentini, A., & Menesini, E. (2016). Evidence-based intervention against bullying and cyberbullying: Evaluation of the NoTrap! program in two independent trials. *Aggressive behavior*, *42*(2), 194–206.
- Solberg, M. E., & Olweus, D. (2003). Prevalence estimation of school bullying with the Olweus Bully/Victim Questionnaire. *Aggressive Behavior: Official Journal of the International Society for Research on Aggression*, *29*(3), 239–268.